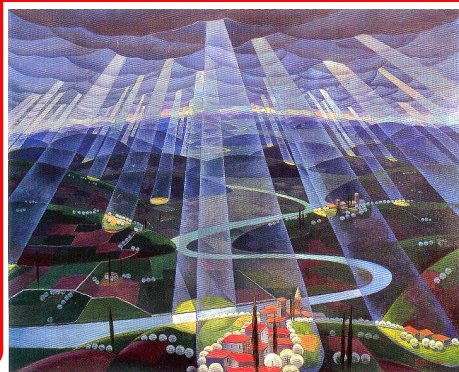




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvieto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

06
 LUGLIO
 2025

14^a DOMENICA
 DEL TEMPO
 ORDINARIO
 -C-

FRASI INDELEBILI

"Si dimentica forse una donna
 del suo bambino,
 così da non commuoversi
 per il figlio delle sue viscere?
 Anche se costoro
 si dimenticassero,
 io invece **non**
ti dimenticherò mai.
 Ecco, sulle palme delle mie mani
 ti ho disegnato" (Is 49,15.16).

Dio **non smentisce** mai
 se stesso.

Siamo noi invece che ce ne
 facciamo un'immagine
sbagliata sia quando
 ne parliamo bene che male.

Se in bene lo pensiamo
 uno che fa **stravedere**
 e compie i miracoli da successo.

I suoi interventi dovrebbero
 essere **eclatanti**, tali
 da attirare l'attenzione di tutti.

Se in male lo pensiamo uno
 a cui **addebitare** le disgrazie
 che ci accadono con le frasi:

"ma cosa **gli ho fatto**,
 per trattarmi così?"

o anche:

"perché **me ha tolto?**

(trattandosi di una persona cara)".

"Non temere, perché
 io ti ho riscattato,
 ti ho **chiamato per nome:**
 tu mi appartieni" (Is 43,1)

"il pastore **chiama**
 le sue pecore,
 ciascuna **per nome**" (Gv 10,3)

Cosa significa essere **chiamati**
 per nome?

È vivere in **clima** di famiglia
 dove non ci sono ruoli ma
gesti e parole dettati
 dall'amore che vive il genitore
 come tale e il figlio che
 risponde come figlio.

E poi quello dei nonni
 che si distribuisce in maniera
 diversa verso il figlio o figlia
 e verso i nipoti.

È meraviglioso che Dio sia
 di famiglia, **partecipi** cioè delle
 gioie e dei dolori di casa.

E Lui lo fa chiamando per nome
 con vari **accenti** a seconda della
 situazione.

E con ciò vuol dire: "Io **ci sono**
 o ci sono **anch'io** o **ti capisco** o
 sono **felice con te**".

Tutto nell'essere chiamati **per**
nome.

TEMPO
ORDINARIO

Frasi indelebili.....	pag 1
Far sviluppare i doni e le capacità.....	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

FAR SVILUPPARE I DONI E LE CAPACITÀ

Insieme al suo straordinario potenziale di recare **beneficio** alla famiglia umana, il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale solleva anche **questioni più profonde** riguardanti l'uso corretto di tale tecnologia nel generare una società globale più autenticamente giusta e umana. In tal senso, pur essendo indubbiamente un **prodotto eccezionale** del genio umano, l'intelligenza artificiale è «**innanzitutto uno strumento**» (Papa Francesco, *Discorso alla Sessione del G7* 14.06.2024). Per definizione, gli strumenti rimandano all'intelligenza umana che li ha prodotti e traggono molta della loro forza etica dalle **intenzioni delle persone** che li impugnano. In alcuni casi l'intelligenza artificiale è stata utilizzata in modi positivi e perfino nobili per **promuovere** una maggiore uguaglianza, ma esiste anche la possibilità che venga usata male per un **guadagno egoistico a spese altrui** o, peggio ancora, per fomentare **conflitti e aggressioni**.

Va sottolineata anzitutto la necessità di valutare le ramificazioni dell'intelligenza artificiale alla luce dello «**sviluppo integrale** della persona e della società» (Nota *Antiqua et nova*, n. 6). Ciò significa tener conto del **benessere** della persona umana non solo dal punto di vista materiale, ma anche intellettuale e spirituale; significa salvaguardare la dignità **inviolabile** di ogni persona umana e rispettare le ricchezze culturali e spirituali e la diversità dei popoli del mondo.

In sostanza, occorre **valutare i benefici e i rischi** dell'intelligenza artificiale proprio secondo questo criterio etico superiore.

L'intelligenza artificiale, specialmente quella **generativa**, ha dischiuso nuovi orizzonti a molti livelli differenti, tra cui il miglioramento della ricerca **in ambito sanitario e le scoperte scientifiche**, ma solleva anche domande preoccupanti circa le sue possibili ripercussioni sull'apertura dell'umanità alla

verità e alla **bellezza**, sulla nostra particolare capacità di comprendere ed elaborare la **realtà**. Riconoscere e rispettare ciò che caratterizza in modo unico la persona umana è essenziale per il dibattito su qualunque quadro etico adeguato per la gestione dell'intelligenza artificiale.

Tutti noi, ne sono certo, siamo **preoccupati** per i bambini e per i giovani, e per le possibili conseguenze dell'uso dell'intelligenza artificiale sul loro sviluppo intellettuale e neurologico. I nostri giovani vanno aiutati e non ostacolati nel loro cammino verso la maturità e la responsabilità autentica. Sono la nostra speranza per il futuro, e il benessere della società dipende dal fatto che venga data loro la capacità di **sviluppare** i doni e le **capacità** ricevuti da Dio e di rispondere alle esigenze del tempo e ai bisogni degli altri con spirito libero e generoso. Nessuna generazione ha mai avuto un accesso così rapido alla quantità di informazioni ora disponibili grazie all'intelligenza artificiale. Ma di nuovo, l'accesso ai dati — per quanto vasti — **non va confuso** con l'intelligenza, che, necessariamente, «**implica l'apertura della persona alle domande ultime della vita e rispecchia un orientamento verso il Vero e il Buono**» (*Antiqua et nova*, n. 29). ... Alla luce di questo, cari amici, esprimo la mia speranza che le vostre deliberazioni esaminino l'intelligenza artificiale anche nel contesto del necessario **apprendistato intergenerazionale** che consentirà ai giovani di integrare la verità nella loro vita morale e spirituale, incidendo così sulle loro decisioni mature e aprendo la via verso un mondo di maggiore solidarietà e unità (cfr. *ibid.*, n. 28). Il compito che avete davanti non è semplice, ma è di vitale importanza

Messaggio di Papa Leone ai partecipanti alla
2ª conferenza annuale su intelligenza artificiale,
etica e governance d'impresa, 17.06.2025

Gesù invia i discepoli **in missione**. Essi sono il segno di tutti gli 'operai' che il Signore Risorto invia nel tempo della Chiesa. L'amore di Dio che noi cristiani abbiamo sperimentato non possiamo tenerlo per noi: siamo chiamati e inviati a

La messe è molta, ma gli operai sono pochi (Lc 10,12)

testimoniare e a donarlo con la nostra vita.

Nel brano

evangelico Gesù suggerisce lo **stile della vita del 'mandato'**.

Innanzitutto è importante guardare al mondo e alle persone con benevolenza.

La messe infatti è quanto di più prezioso si attende come frutto della terra e del lavoro degli uomini. Di fronte a questa messe, che è sempre abbondante, ci sta la scarsità, il piccolo numero degli 'operai'.

A ricordarci che sempre siamo lievito nella massa, che siamo 'piccolo gregge'.

Questa parola allora ci invita ad avere uno sguardo positivo verso ogni persona ed ogni situazione di vita.

Guardare come ci guarda Dio: per Lui c'è sempre del **bene che tiene accesa la speranza**. Per Dio non si può mai dire 'basta!', tanto meno 'mai'.

E poi ci viene suggerito un secondo atteggiamento: siamo in pochi, ma il segreto è far sì che Gesù Risorto sia presente, come dice l'espressione di Matteo *"dove due o tre sono uniti nel mio nome io sono in mezzo a loro"*. Per questo il numero esiguo non deve scoraggiare, ma deve piuttosto provocare ad essere **uniti nel nome del Risorto**.

'Nel nome' significa nell'amore. Se nella comunità, pur piccola, c'è questo **stile di amare** e amarsi reciprocamente, non c'è da temere.

Con Lui presente ancora una volta risuona quella Parola che riscalda i cuori.

SABATO 05/07/2025

18:30 - Soccorso: *Teresa e def Fam Gazzani e Settembrini*

DOMENICA: 06/07/2025

14^a DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Ersilia, Anna e def. Bertrami*

LUNEDÌ 07/07/2025

ore 18:30- VILLA: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 08/07/2025

ore 18:30- VILLA: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 09/07/2025

ore 18:30- VILLA: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 10/07/2025

ore 18:30 - SOCCORSO: *Luciana e def. Fam.*

VENERDÌ 11/07/2025

S. BENEDETTO, ABATE, PATRONO D'EUROPA F-B

ore 18:30 SOCCORSO: *Maria Corbucci e Aldo Garognoli*

SABATO 12/07/2025

18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

DOMENICA: 13/07/2025

15^a DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788